Spedizione in abbonamento postale

Anno 92° — Numero 195

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 27 agosto 1951 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 195 DEL 27 AGOSTO 1951:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 673.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Talarico Simone di Antonio, in comune di Sersale (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 674.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Romei Luigi Andrea fu Donato, in comune di Caccuri (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 675.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Talarico Carmine di Antonio, in comune di Sersale (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 676.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Ricca Umberto fu Gregorio, in comune di Zagarise (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 677.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Ricca Umberto fu Gregorio, in comune di Taverna (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 678.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Mottola Roberto fu Antonio, in comune di Andali (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 679.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Mottola Francesco Saverio fu Antonio, in comune di Cropani (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 680.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Montanari Aristide e Cesarina e Fortunato Anna Maria, in comune di Verzino (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 681.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Corrado Orlando fu Costantino, in comune di Zagarise (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 682.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Mottola Francesco e Roberto fratelli fu Antonio, in comune di Scandale (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 683.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Montanari Aristide e Cesarina, Fortunato Anna Maria e Delfino Emilia, in comune di Pallagorio (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 684.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Mazzacoco Francesco fu Giovanni, in comune di Magisano (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 685.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Talarico Carmine di Antonio, in comune di Taverna (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 686.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Mottola Francesco Saverio fu Antonio, in comune di Crotone (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 687.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Rizzuto Pietro Fedele fu Fedele, in comune di San Giovanni in Fiore (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 688.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Compagna Francesco di Piero, in comune di Villapiana (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 689.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Compagna Francesco di Piero, in comune di Corigliano Calabro (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 690.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Capocchiani Giuseppe, Emma e Diana fu Giovanni, in comune di Taverna (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 691.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Carvelli Pietro fu Giuseppe, in comune di Roccabernarda (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 692.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Carvelli Giovanni Battista fu Giuseppe, in comune Cotronei (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 693.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Carvelli Giovanni Battista fu Giuseppe, in comune Roccabernarda (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 694.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Caracciolo di Castagneto Leopoldina fu Gaetano, in comune di Soveria Simeri (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 695.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Caracciolo Leopoldina fu Gaetano, in comune Simeri Crichi (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 696.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Barracco Maria fu Luigi, in comune di Roccabernarda (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 697.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Barracco Alfonso fu Enrico, in comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 698.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Anania Luigi fu Giuseppe, in comune di Scandale (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 699.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Anania Luigi fu Giuseppe, in comune di Crotone (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 700.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Anania Antonio fu Giuseppe, in comune di Belvedere Spinello (Catanzaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 701.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Compagna Piero fu Francesco, in comune di Corigliano Calabro (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 702.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Capocchiani Giuseppe, Emma e Diana, in comune di Aprigliano (Cosenza).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 luglio 1951, n. 703.

Trasferimento in proprietà all'Opera per la valorizzazione della Sila di terreni di proprietà di Campagna Domenico fu Carlo, in comune di Serra Pedace (Cosenza).

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATO

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi alle ore 12,45, al Palazzo del Quirinale, S. E. il sig. Ishai Moshe, il quale Gli ha presentato le lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario dello Stato di Israele.

Roma, addì 10 agosto 1951

(4206)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 669.

Modificazione della denominazione del comune di Almè con Villa in quella di « Villa d'Almè » (Bergamo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 20 gennaio 1951, n. 1, con la quale il Consiglio comunale di Almè con Villa (provincia di Bergamo) ha chiesto che l'attuale denominazione del comune sia cambiata in quella di Villa d'Almè;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Bergamo, espresso con deliberazione n. 39, in data 16 febbraio 1951;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Almè con Villa è cambiata in quella di « Villa d'Almè ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 agosto 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 53. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 670.

Cambiamento della denominazione della frazione Villa Gobbi del comune di Castellalto in quella di « Castelnuovo Vomano » (Teramo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda in data 3 maggio 1950, con la quale il sindaco di Castellalto (provincia di Teramo) in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale n. 126, in data 12 febbraio 1950, ha chiesto che l'attuale denominazione della frazione Villa Gobbi del comune stesso sia cambiata in quella di « Castelnuovo Vomano »;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Teramo, espresso con deliberazione n. 156, in data 20 marzo 1950;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

La denominazione della frazione « Villa Gobbi » del comune di Castellalto è cambiata in quella di « Castelnuovo Vomano ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 52. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 giugno 1951, n. 671.

Cambiamento della denominazione del comune di Salmore in « Salmour » (Cuneo).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la domanda in data 23 marzo 1950, con la quale il sindaco di Salmore in provincia di Cuneo chiede, in esecuzione della deliberazione della Giunta municipale n. 21, in data 9 giugno 1945, ratificata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 4 in data 10 giugno 1950, che sia ripristinata la denominazione « Salmour » di quel comune, modificata in quella attuale col regio decreto 21 giugno 1940, n. 912;

Visto il parere favorevole della Deputazione provinciale di Cuneo, espresso con deliberazione n. 11524/95 in data 18 settembre 1950;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il comune di Salmore riassume la denominazione di « Salmour ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1951

EINAUDI

SCELBA

Visto, *il Guardasigilli*: ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 48. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 luglio 1951, n. 672.

Modificazione alla tabella A, annessa al decreto Presidenziale 14 febbraio 1949, n. 236, sui concorsi a posti di ruolo speciale transitorio per insegnanti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 aprile 1948, n. 262;

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1127;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236;

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il secondo comma del n. 1 della tabella *A*, relativa alla valutazione dei titoli dei candidati ai concorsi per l'ammissione nei ruoli speciali transitori dei professori delle scuole secondarie, approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1949, n. 236, è sostituito dal seguente:

« All'abilitazione conseguita per esami e alla laurea o diploma abilitante, i cui punteggi debbono essere riportati a 100, vengono attribuiti 50 punti, più un coefficiente di 2 punti in ragione di ogni voto oltre i 60 ».

E' soppresso il quarto comma del n. 1 della tabella *A*.

Art. 2.

La lettera *c*) del n. 3 della tabella di cui all'articolo precedente è così modificata:

« Idoneità o abilitazioni parziali per esami, lauree o diplomi parzialmente abilitanti, rispetto agli insegnamenti cui si riferisce il concorso . . da 6 a 30 ».

Art. 3.

Il termine « idoneità » usato nel presente decreto e nella citata tabella *A* va inteso come « risultato conseguito in un concorso a cattedre per titoli ed esami con votazione pari o superiore a settanta su cento ».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — GONELLA — PELLA

Visto, *il Guardasigilli* ZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 *agosto* 1951
Atti del Governo, registro n. 41, *foglio n.* 51. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 11 aprile 1951.

Ripristino dei biglietti turistici di libera circolazione.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito in legge 4 aprile 1935, n. 1911, e successive modificazioni;

Viste le « Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto Ministeriale 30 dicembre 1941, numero 2029;

Vista la proposta della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Servizio commerciale e del traffico) di cui la relazione n. C 311/121 del 31 marzo 1951;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

E' ripristinato il Capo XV delle « Condizioni e tariffe per i trasporti delle persone sulle ferrovie dello Stato » nel testo allegato al presente decreto.

Art. 2.

Il provvedimento di cui all'art. 1 entrerà in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 11 aprile 1951

Il Ministro per i trasporti
CAMPILLI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 agosto 1951
Registro bilancio Trasporti n. 25, foglio n. 203. — MONACELLI

CAPO XV
TARIFFA PER BIGLIETTI TURISTICI DI LIBERA CIRCOLAZIONE

Art. 51. — *Limiti di applicazione.*

L'Amministrazione rilascia biglietti turistici di libera circolazione per l'intera rete con validità di 10 o 20 giorni, ai prezzi della tariffa n. 15.

Ai biglietti turistici di libera circolazione sono applicabili le disposizioni del precedente Capo X in quanto non siano modificate da quelle del presente Capo.

Art. 52. — *Condizioni particolari.*

I biglietti turistici di libera circolazione vengono rilasciati solo all'estero su semplice richiesta verbale del viaggiatore, sia esso italiano o straniero, e dietro esibizione di un passaporto valido per l'Italia e dal quale risulti la residenza all'estero del richiedente.

Nessun deposito cauzionale è dovuto per detti biglietti.

Non si rilasciano biglietti turistici di libera circolazione intestati a due persone.

I titolari dei biglietti turistici di libera circolazione sono esenti dal pagamento del supplemento per treni od automotrici classificati « rapidi » (paragr. 2, art. 19).

I detti biglietti sono prorogabili, a richiesta del viaggiatore e presso qualsiasi stazione, una o più volte fino a raddoppiare la primitiva validità, mediante il pagamento, per ogni giorno di proroga, di un supplemento pari ad un decimo del prezzo per i biglietti validi 10 giorni ed un ventesimo per quelli validi 20 giorni, oltre il diritto di cui l'art. 8-*bis* e 8.

E' consentito il cambio del biglietto turistico di libera circolazione con altro di classe superiore o di maggiore validità verso pagamento della differenza di prezzo per l'intero percorso del biglietto. Il cambio di classe per singoli viaggi, è ammesso col pagamento della differenza fra i prezzi della tariffa n. 1.

Per i viaggi dei ragazzi valgono le norme di cui all'art. 7.

Per l'uso dei biglietti turistici di libera circolazione il passaporto può tener luogo della tessera di cui al § 3 dell'art. 40.

TARIFFA N. 15
BIGLIETTI TURISTICI DI LIBERA CIRCOLAZIONE
(*Vedi Capo XV*)

Validità	Prezzi		
	1ª classe	2ª classe	3ª classe
10 giorni	24.000	16.000	10.000
20 giorni	36.000	24.000	15.000

Approvato con decreto Ministeriale n. 4226 in data 11 aprile 1951, udito il parere del Consiglio di amministrazione nell'adunanza n. 37 in data 11 aprile 1951.

Il segretario del Consiglio di amministrazione
GRISTINA

(4302)

DECRETO MINISTERIALE 11 agosto 1951.

Approvazione del nuovo statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130; nonchè il regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto lo statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, approvato con decreto Ministeriale 15 dicembre 1927;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

E' approvato il nuovo statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, con sede in Milano, composto di n. 23 articoli ed allegato al presente decreto.

Il presente decreto ed il relativo allegato saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 agosto 1951

Il Ministro: VANONI

Statuto della Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde

Costituzione e scopi.

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 14, n. 2, del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, convertito nella legge 5 luglio 1928, n. 1760, è costituita la Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Essa è sottoposta alla vigilanza stabilita dalle vigenti disposizioni di legge.

La Sezione ha sede in Milano, presso la sede centrale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Funzioneranno come organi periferici della Sezione, le filiali della stessa Cassa di risparmio esistenti nel territorio delle provincie lombarde.

Art. 2.

La Sezione ha per scopo:

a) di eseguire nel territorio delle provincie lombarde le operazioni di credito agrario previste dalle vigenti leggi in materia;

b) di riscontare il portafoglio agrario di istituti di credito ed enti autorizzati all'esercizio del credito agrario nella regione lombarda;

c) di partecipare al Consorzio nazionale per il credito agrario di miglioramento e funzionare da organo esecutivo periferico di esso;

d) di eseguire, previa autorizzazione dell'organo di vigilanza, quelle altre operazioni che si riterranno utili all'incremento dell'agricoltura nel territorio delle provincie lombarde.

Art. 3.

La funzione di coordinamento e di integrazione dell'azione creditizia a favore dell'agricoltura, prevista dalle leggi vigenti, sarà esercitata, oltre che con l'azione diretta:

a) con il risconto del portafoglio agrario di cui alla lettera b) dell'art. 2;

b) con l'assunzione di operazioni di carattere agrario proposte da istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario e da questi garantite;

c) con accordi temporanei con gli stessi istituti, diretti a favorire operazioni di carattere stagionale o di speciale importanza per l'agricoltura;

d) con la convocazione di riunioni di tutti gli istituti autorizzati all'esercizio del credito agrario nella regione lombarda, nelle quali saranno discusse e vagliate le varie questioni interessanti lo sviluppo e il regolare funzionamento del credito agrario.

Art. 4.

Presso la Sezione è istituito lo schedario regionale delle operazioni di credito agrario, ai sensi dell'art. 37 del regolamento per l'esecuzione della legge sul credito agrario, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e successive modificazioni.

Patrimonio e disponibilità.

Art. 5.

La Sezione ha un patrimonio proprio ed ha gestione e bilancio separati da quelli della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Art. 6.

Il patrimonio della Sezione è formato:

a) dal capitale;

b) dalle riserve.

Il capitale è costituito dalla somma di L. 500 milioni assegnati dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Le riserve sono formate mediante l'accantonamento degli utili annuali, secondo quanto disposto dall'art. 22.

Art. 7.

Per le operazioni di credito agrario ed in generale per la sua attività creditizia a favore dell'agricoltura, la Sezione disporrà:

a) del capitale e delle riserve;

b) di anticipazioni in conto corrente fruttifero accordate dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde;

c) del risconto del portafoglio.

Organi della Sezione.

Art. 8.

Sono organi della Sezione:

a) la Presidenza;

b) il Consiglio di amministrazione;

c) il Comitato centrale del credito;

d) i Comitati locali di sconto;

e) il Collegio dei sindaci;

f) la Direzione.

Presidenza.

Art. 9.

La Presidenza è composta del presidente e del vice presidente.

Il presidente della Sezione è di diritto il presidente della Cassa di risparmio delle provincie lombarde. Il vice presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione della Sezione tra i propri membri che rivestano anche la carica di membri del Comitato esecutivo della Cassa di risparmio.

Il presidente rappresenta la Sezione ad ogni effetto di legge, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione e il Comitato centrale del credito e sovraintende a tutto il funzionamento della Sezione.

In caso di assenza o di impedimento, il presidente è sostituito, a tutti gli effetti, dal vice presidente; in caso di assenza o di impedimento di entrambi, dal consigliere più anziano, intendendosi per tale colui che fa parte da maggior tempo del Consiglio di amministrazione e, in caso di nomina contemporanea, il più anziano di età.

Di fronte ai terzi, la firma di chi sostituisce il presidente fa prova dell'assenza di questi e, eventualmente, anche del vice presidente.

Consiglio di amministrazione.

Art. 10.

La Sezione è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto, oltre che del presidente e del vice presidente, di cinque membri, uno dei quali è di diritto il direttore generale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

I membri del Consiglio di amministrazione della Sezione sono nominati dalla Commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, prevalentemente fra persone esperte di agricoltura e di credito.

Essi durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Art. 11.

Qualora durante il biennio si rendano vacanti posti nel Consiglio di amministrazione, i nuovi eletti assumeranno l'anzianità di quelli sostituiti.

Art. 12.

Il Consiglio di amministrazione:

formula le norme regolamentari per l'ordinamento e il funzionamento della Sezione;

determina i criteri generali per la distribuzione del credito;

fissa i tassi d'interesse da applicare alle varie specie di operazioni agrarie;

fissa i limiti di competenza per le operazioni della Sezione e delibera su quelle ad esso attribuite;

predispone e sottopone all'approvazione della Commissione centrale di beneficenza i bilanci, le relazioni e le proposte di reparto degli utili, nonchè le proposte per i compensi ai membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale;

nomina i membri del Comitato centrale del credito e dei Comitati locali;

nomina il direttore della Sezione, su designazione della Commissione centrale di beneficenza della Cassa di risparmio, in conformità dell'art. 18;

provvede su designazione della Direzione generale della Cassa di risparmio per la temporanea sostituzione del direttore della Sezione in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione si riunisce normalmente almeno ogni trimestre ed è convocato dal presidente o da chi lo sostituisce a termini del presente statuto. Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessaria la presenza di almeno quattro membri; nelle votazioni prevale, in caso di parità, il voto di chi presiede.

Assiste alle riunioni del Consiglio di amministrazione, con voto consultivo, l'ispettore agrario compartimentale.

Comitato centrale del credito.

Art. 14.

Il Comitato centrale del credito è composto del presidente e del vice presidente del Consiglio di amministrazione della Sezione e di altri tre membri nominati dal Consiglio di amministrazione fra i propri componenti.

I membri del Comitato centrale del credito durano in carica due anni e sono rieleggibili. Le adunanze del Comitato centrale del credito sono valide con l'intervento del presidente, o di chi lo sostituisce a termini del presente statuto, e di due membri.

Il Comitato centrale del credito si riunisce di regola almeno due volte al mese. Nei casi di urgenza, il Comitato centrale del credito potrà adottare determinazioni di competenza del Consiglio di amministrazione; il presidente, o chi lo sostituisce, provvederà perchè esse siano sottoposte per ratifica al Consiglio di amministrazione in occasione della prima riunione di quest'ultimo.

Art. 15.

Spetta al Comitato centrale del credito:

a) deliberare su le operazioni di credito agrario di miglioramento e di esercizio attribuite alla sua competenza dal Consiglio di amministrazione;

b) deliberare le cancellazioni, riduzioni, divisioni, sostituzioni e surrogazioni di ipoteche e di privilegi convenzionali e in genere su qualsiasi formalità ipotecaria, nonchè la rinuncia totale o parziale di pegni o privilegi od altre garanzie, e la cancellazione delle trascrizioni di precetto anche a favore di terzi;

c) deliberare sulle azioni da promuovere e sostenere in giudizio, su i concordati giudiziali e stragiudiziali, sulle transazioni, sulle rinuncie a giudizi e a procedimenti esecutivi, su i concorsi della Sezione a pubblici incanti;

d) elaborare le proposte da presentare al Consiglio di amministrazione sulle materie di sua competenza.

Comitati locali di sconto.

Art. 16.

In ogni capoluogo di provincia e nei centri agrari di maggiore importanza, viene istituito un Comitato locale composto di un presidente e da due a quattro membri nominati dal Consiglio di amministrazione della Sezione e scelti tra persone esperte di agricoltura e di credito; essi durano in carica un anno e sono rieleggibili.

L'istituzione, le attribuzioni, le competenze e le modalità del funzionamento dei Comitati locali di sconto saranno determinate dal Consiglio di amministrazione della Sezione.

La sede dei Comitati locali di sconto sarà presso gli organi periferici della Sezione.

Collegio dei sindaci.

Art. 17.

Il Collegio dei sindaci è composto di tre sindaci effettivi e di due supplenti, i quali durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Uno dei sindaci effettivi ed uno dei sindaci supplenti sono nominati dal Ministro per il tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, gli altri dall'Amministrazione della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Svolgono le funzioni secondo le norme del Codice civile.

Direzione.

Art. 18.

Alla Direzione della Sezione è preposto un direttore, laureato, nominato secondo le modalità di cui al precedente art. 12 e soggetto alle norme statutarie e regolamentari della Cassa di risparmio.

In caso di assenza o impedimento il direttore è sostituito come al citato art. 12.

Art. 19.

Il direttore coordina e vigila il lavoro di tutti gli uffici della Sezione ed adempie particolarmente i seguenti compiti:

a) provvede alla esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione e del Comitato centrale del credito, nonchè delle disposizioni della Presidenza ed in genere cura la esatta osservanza delle norme di legge, del presente statuto e dei regolamenti;

b) interviene alle adunanze del Consiglio di amministrazione e del Comitato centrale del credito, con voto consultivo, prende nota delle deliberazioni e le controfirma;

c) dispone e disciplina gli accertamenti per la esecuzione delle operazioni;

d) firma la corrispondenza ordinaria, controfirma le situazioni, relazioni annuali ed i bilanci, e provvede a quanto altro occorre per lo svolgimento ed il regolare andamento del servizio.

Personale.

Art. 20.

Per lo svolgimento della sua attività, la Sezione si avvale dei servizi e del personale della Cassa di risparmio delle provincie lombarde, ferme le norme di cui agli articoli 12 e 18 del presente statuto per quanto concerne il direttore della Sezione.

La Sezione rimborserà alla Cassa di risparmio le spese relative al personale da questa fornito e le spese generali e di amministrazione.

Bilanci Utili Liquidazione.

Art. 21.

L'esercizio della Sezione si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 22.

Sugli utili dell'esercizio sarà anzitutto prelevato il 4 % per interesse del capitale.

Sul residuo sarà assegnato:

il 25 % al fondo di riserva;

il 75 % a completamento dell'interesse del capitale, fino a raggiungere il 5,50 %.

L'eventuale eccedenza sarà devoluta:

per metà ancora a riserva;

per l'altra metà a disposizione del Consiglio di amministrazione della Sezione per iniziative dirette a favorire il progresso dell'agricoltura lombarda.

Art. 23.

In caso di scioglimento e liquidazione, la Sezione sarà anzitutto tenuta a restituire, sulle proprie attività, il capitale assegnato dalla Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

L'eventuale incremento patrimoniale risultante all'atto della liquidazione, sarà devoluto ad aumento della riserva della Cassa di risparmio delle provincie lombarde.

Visto, *il Ministro per il tesoro*: VANONI

(4281)

DECRETO MINISTERIALE 25 agosto 1951.

Messa in liquidazione della società cooperativa Azienda consorziale consumi con sede in Milano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Considerato che la società cooperativa Azienda consorziale consumi, con sede in Milano, via Tartaglia n. 4, non è in grado di far fronte ai proprî impegni;

Ritenuta l'urgenza di provvedere;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa Azienda consorziale consumi, con sede in Milano, via Tartaglia n. 4, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

Art. 2.

Il dott. Arturo Vendittelli è nominato commissario liquidatore della società cooperativa di cui all'articolo precedente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e comunicato alle autorità competenti a norma di legge.

Roma, addì 25 agosto 1951

Il Ministro: RUBINACCI

(4344)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso di rettifica

Al punto 3 della determinazione « Noli massimi per emigranti » pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 186 del 16 agosto 1951, pag. 2569, alla voce:

Plata L. 120.000

deve leggersi:

Plata L. 126.000

(4329)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano di ricostruzione di Castelforte (Latina)

Con decreto Ministeriale 21 agosto 1951, n. 2417, previa decisione sulle opposizioni presentate e con le prescrizioni e le limitazioni di cui alle premesse del decreto medesimo, é stato approvato il piano di ricostruzione dell'abitato di Castelforte (Latina) vistato in due planimetrie in scala 1:1000 con le relative norme edilizie.

Per l'attuazione di detto piano é assegnato il termine di quattro anni a decorrere dalla data del suddetto decreto.

(4295)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « La Felsinea », con sede in Bologna, e nomina del commissario.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 13 agosto 1951, è stato sciolto il Consiglio di amministrazione della Società cooperativa « La Felsinea », con sede in Bologna, ed è stato nominato il commissario nella persona del rag. Mario Dolcini.

(4331)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione di zone venatorie di ripopolamento e cattura.

Per il periodo 10 agosto 1951 - 9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Rieti, Cantalice e Micigliano (Rieti), dell'estensione di ettari 516, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: dal fontanile Acquasanta linea ideale diretta fino a congiungersi all'estremo margine occidentale della scogliera del Terminillo (scoglio della Palomba), indi crinale della scogliera fino alla vetta del Terminillo; ancora detto crinale di Sassetelli fino all'estremo margine orientale; linea retta alla Selletta di Leonessa (tabella trigonometrica); vallone fino ai ghiacciai di Micigliano; strada industriale boschiva per Campo Forogna fino all'incrocio dell'anello; strada statale sino al piazzale di Pian di Valli; costeggia immediatamente a monte l'autorimessa dell'Aci e albergo Roma; mulattiera per Monte Cardito fino al fontanile Acquasanta.

Per il periodo 10 agosto 1951 9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Basilicagoiano e Montechiarugolo (Parma), dell'estensione di ettari 945 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini:

a *sud*: strada che da Montecchio conduce a Basilicagoiano, dal ponte sull'Enza fino all'incrocio del rio della Zolletta;

ad *ovest*: strada di campagna che dall'incrocio del rio della Zolletta conduce alla strada Montecchio-Basilicagoiano; di qui strada che da Basilicagoiano conduce alle Basse e strada Basilicagoiano-Morzola fino al bivio del cimitero; da questo punto strada della Crispina fino all'incrocio colla strada Montepelato. Questa strada dal detto incrocio fino a raggiungere la strada Pecorile-San Gemiano e infine il canaletto, dal suo incrocio colla predetta strada, fino all'altro incrocio con la strada comunale proveniente da ponte d'Enza, a quota 70;

a *nord*: strada comunale, da quota 70 fino a raggiungere il torrente Enza;

ad *est*: torrente Enza.

Per il periodo 10 agosto 1951 9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Cellarengo (Asti), dell'estensione di ettari 300 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: da Cellarengo concentrico strada comunale per Valfenera sino a cascina Cascinetta; strada campestre sino a rio Ricarello; prosegue sino a strada comunale Cellarengo-Isolabella; per questa sino a cascina Ramassone; di qui prosegue sino al rio Acqua Fredda; detto rio sino alla campestre da cascina Gherba alla comunale Cellarengo-Pralorno; segue detta strada sino all'abitato Cellarengo.

Per il periodo 10 agosto 1951 9 agosto 1954, i fondi siti nel comune di Cortale (Catanzaro), dell'estensione di ettari 450 circa, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: strada provinciale Jacurso-Cortale, dal ponte sul fiume Pilla fino al km. 26; strada Parisi-Croce-Cratti fino al ponte sul fiume Pesipe della strada provinciale Cortale-Girifalco; fiume Pesipe fino alla casa del sig. Foderaro Domenico; strada comunale Parisi fino a Molittoro di Sorianello; strada vicinale Zufrò fino al fiume Pilla.

Per il periodo 10 agosto 1951 9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Roccasinibalda, Concerviano, Longone Sabino e Varco Sabino (Rieti), dell'estensione di ettari 800, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: da Varco Sabino (paese) mulattiera che conduce a Vallecupola, indi per la rotabile per San Salvatore Maggiore fino alla mulattiera per Pratoianni; mulattiera per Pratoianni deviando poi per la mulattiera detta delle Vallicelle fino ad incontrarsi con quella per Concerviano; confine territoriale tra il comune di Roccasinibalda e Varco Sabino nel tratto denominato « Pietra Liscia » fino ad incontrarsi con la mulattiera della Guaita, indi confine territoriale con il comune di Varco Sabino, crinale della montagna denominata Pietra della Signora fino a Varco Sabino paese.

Per il periodo 10 agosto 1951 - 9 agosto 1954, i fondi siti nei comuni di Contigliano e Greccio (Rieti), dell'estensione di ettari 440, delimitati dai confini sotto indicati, sono costituiti in zona di ripopolamento e cattura.

Confini: fosso della Rocca, da case Galloni fino alle sorgenti Belvedere; sorgenti Belvedere bivio Cerro della Croce-Vallemedico fino a quota 1100; Monte Crognale seguendo la strada montana del Crognale fino al punto di incrocio col fosso Le Scritte; detto fosso fino ad incontrare la mulattiera che da Santa Maria (Greccio) conduce alla cappelletta; detta strada fino al punto di incontro con la rotabile San Francesco-Greccio; da detto punto d'incontro, seguendo il margine del bosco ceduo, comprendente la Bandita, le Cesette ed attraversando il fosso di San Pastore ad ovest di case Cipriani e proseguendo per la « Tagliata » in territorio di Contigliano, si ricongiunge, sempre ai margini della zona boschiva, al fosso della Rocca.

(4265)

Divieti di caccia e uccellagione.

Fino al 1° gennaio 1953 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 218 circa, compresa nel comune di Bagnasco, delimitata dai seguenti confini: incrocio strada comunale di Valdemanno con il ritano Saraceni quota 778; confine con il comune di Priola; fiume Tanaro; rivo Gambologna sino a Cascina Dughetti; strada vicinale di Griffo sino a Secc. Marsiglio; Bric della Capra quota 1103; costiera della Capra sino all'incontro della strada Valdemanno; strada Valdemanno sino all'incrocio col ritano Saraceni quota 778.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 175 circa, compresa nel comune di Argentera, delimitata dai seguenti confini: quota 1769; quota 1788; mulattiera che attraversando il bosco del Bandito porta al Gias delle Lose; quota 2236; mulattiera per quota 1910 ad occidente di Clot della Mirasena; detta mulattiera sino al torrente Stura, sponda destra; detta sponda sino a quota 1769; Grange (località a valle del torrente Puriac).

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Cuneo, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Santo Stefano Belbo, delimitata dai seguenti confini:

a *nord-est*: torrente Tinella; dai confini col territorio di Castiglione Tinella, sino ai pressi di C. Manzo e di qui al Belbo per la via più breve;

a *sud-est*: torrente Belbo, sino al ritano di Castiglione Tinella;

a *sud-ovest*: ritano di Castiglione Tinella in parte, indi ritano delle Rocche;

a *nord-ovest*: confini col comune di Castiglione Tinella, dal ritano delle Rocche al torrente Tinella.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona denominata Monte Saticone (L'Aquila), dell'estensione di ettari 750, delimitata dai seguenti confini: da San Biagio sulla rotabile Magliano dei Marsi-Rieti lasciando la stessa e percorrendo la strada campestre che attraversa il fiume Salto fino alle pendici del Monte Sant'Angelo da dove percorrendo la mulattiera ben marcata si raggiunge il castello diroccato prima dell'abitato di San Donato a quota 1171. Da qui, seguendo la mulattiera che conduce all'abitato di Marano, fino a raggiungere il vallone della Vacca entro il quale, risalendo la mulattiera per circa 750 metri si raggiunge altra mulattiera che da sud a nord percorrendo il vallone tra il Monte Saticone ed il Monte Faito si tocca quota 687 il ponte sul fiume Salto. Percorrendo il corso di detto fiume si raggiunge nuovamente la rotabile Magliano dei Marsi-Torano in prossimità dell'abitato di San Nicola. Quindi lungo la rotabile anzidetta fino a raggiungere nuovamente San Biagio.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 300 circa, compresa nel comune di Genova-Nervi, delimitata dai seguenti confini: partendo da Pozzo delle Nasche e seguendo il crinale nord di Panisciuoli, sino a quota 582, quindi per il crinale a Becco Pertuso congiungendosi col sentiero sino a Penno Soprano; seguendo tale passo sino a Monte Penno e continuando il sentiero sino a Costa Colanesi e di lì sino a rio Olsiggia e quindi tagliando in linea retta sino alla località Pozzo delle Nasche.

Fino al 30 giugno 1952 è vietata, sotto qualsiasi forma, ai sensi dell'art. 23 del testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, la caccia e l'uccellagione nella zona della provincia di Genova, dell'estensione di ettari 1086, compresa nel comune di Borzonasca, delimitata dai seguenti confini: Monte degli Abeti quota 1543; crinale Boschi Lame quote 1527-1595; rio Storto quota 1071; Pian dell'Agugiaia quota 1011; cima dell'Agugiaia quota 1090; crinale Agugiaia quota 892; costa Augugiaia fino a quota 611; Valle Calandrino quota 550; canale irrigazione Ceregli quota 740; crinale Bregaceto quote 798-953; cima Bregaceto quota 1171; cima Bregaceto crinale fino ai laghi; sponde dei laghi fino alla tubazione Sturla; tubazione Sturla quote 1022-1027 fino al confine demaniale delle Lame; lato nord confine zona demaniale.

(4254)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rinnovo di zone venatorie di ripopolamento e cattura.

La zona di ripopolamento e cattura di Trasaghis (Udine), della estensione di ettari 1618, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 7 giugno 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Gemona (Udine), dell'estensione di ettari 250, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 giugno 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Monte della Strega (Ancona), della estensione di ettari 1190, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 18 maggio 1948, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

La zona di ripopolamento e cattura di Miglianico (Chieti), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 agosto 1939, viene rinnovata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1954-55.

(4263)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 172

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 27 agosto 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,90	Borsa di Palermo	624,90
» Firenze	624,86	» Roma	624,86
» Genova	624,90	» Torino	624,88
» Milano	624,88	» Trieste	624,91
» Napoli	624,90	» Venezia	624,89

Media dei titoli del 27 agosto 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,50
Id. 3,50 % 1902	68,30
Id. 3 % lordo	45,05
Id. 5 % 1935	95,95
Redimibile 3,50 % 1934	71,775
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	71,30
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	70,45
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,80
Id. 5 % 1936	89,80
Buoni del Tesoro 4 % (15 settembre 1951)	99,575
Id. 5 % convertiti 1951	99,825
Id. 5 % (scadenza 1959)	98,225
Id. 5 % 1960	98,30

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 27 agosto 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . L. 624,87

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,50	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,44	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche di intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 11.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1959)	3052	Cap. nom. 5.500 —	Cocconcelli *Umberto* fu Lino, dom. in San Martino in Rio.	Cocconcelli *Alberto* fu Lino, dom. in San Martino in Rio.
P. R. 5 % (1936)	1836	rendita 400 —	De Gasperis *Maria* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, dom. a Ottaviano (Napoli).	De Gasperis *Anna Maria* di Antonio, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	251814	175 —	Cardolle Silvia fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Rossa *Rina* di Domenico, ved. Cardolle Giulio, dom. a Saluzzo (Cuneo).	Cardolle Silvia fu Giulio, minore, sotto la patria potestà della madre Rossa *Catterina*, ecc. come contro.
Id.	251815	175 —	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rossi *Rina* di Domenico, ved. Cardolle Giulio.	Come sopra, con usufrutto vitalizio a Rossi *Catterina* di Domenico, ved. di Cardolle Giulio.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 18 luglio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(3677)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma del presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Vista la proposta formulata dalla Sezione di credito agrario della Cassa di risparmio delle provincie lombarde;

Dispone:

La signorina Stefanini Anna fu Giovan Battista è confermata nella carica di presidente della Cassa comunale di credito agrario di Corteno (Brescia).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1951

Il vice direttore generale: BERNASCONI

(4244)

Nomina o conferma dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Pollutri, Cupello e Torrebruna (Chieti), Limatola e Circello (Benevento), Massafra (Taranto), Sansevero (Foggia), Agnone, Tufara, Sepino e Morrone del Sannio (Campobasso), Frigento (Avellino), Monte Santangelo (Foggia), Castiglione Messer Marino (Chieti), Santo Stefano del Sole e Sant'Arcangelo Trimonte (Avellino), Monteodorisio (Chieti), Pietracupa (Campobasso), Filetto e Ari (Chieti).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dalla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli;

Dispone:

1. - Il sig. Mucci Alessandro fu Michelangelo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pollutri (Chieti).

2. Il sig. Boschetti Stefano di Carlo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cupello (Chieti).

3. Il dott. Felliccia Alessandro fu Corinto è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Torrebruna (Chieti).

4. Il sig. Cerreto Domenico di Francesco è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Limatola (Benevento).
5. Il sig. Miele Nicola fu Vincenzo è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Circello (Benevento).
6. Il sig. Gentile Adamo fu Nicola è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Massafra (Taranto).
7. Il dott. La Monaca Antonio fu Nicola è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sansevero (Foggia).
8. Il sig. Delfini Gaetano fu Achille è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Agnone (Campobasso).
9. Il sig. Toro Giuseppe fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Tufara (Campobasso).
10. Il dott. Finizia Placido fu Serafino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sepino (Campobasso).
11. Il sig. Mastromonaco Luigi fu Angelantanio è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Morrone del Sannio (Campobasso).
12. L'avv. Schettino Guido fu Rocco è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Frigento (Avellino).
13. L'avv. Renzulli Matteo di Raffaele è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monte Santangelo (Foggia).
14. Il dott. Giancola Scipione fu Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Castiglione Messer Marino (Chieti).
15. Il sig. Petretta Giuseppe di Giovanni è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Santo Stefano del Sole (Avellino).
16. Il sig. Addonizio Francesco Saverio fu Pellegrino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Sant'Arcangelo Trimonte (Avellino).
17. L'avv. Suriani Alfonso fu Giuseppe è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Monteodorisio (Chieti).
18. Il sig. Saliola Domenico di Pasquale è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Pietracupa (Campobasso).
19. Il sig. Di Tullio Domenico fu Salvatore è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti).
20. Il sig. Aquilone Mario di Beniamino è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Ari (Chieti).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 13 agosto 1951

(4243) *Il vice direttore generale*: BERNASCONI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

Diffida per smarrimento di mandato di pagamento

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità avvisa che fu dichiarato lo smarrimento del titolo indicato nel seguente prospetto:

Specie del titolo: mandato di pagamento;
Estremi del titolo: n. 1377 dell'esercizio 1948-49;
Bilancio e Capitolo di spesa: Ministero del tesoro Rubrica Presidenza del Consiglio dei Ministri Cap. 243;
Amministrazione od ufficio da cui fu emesso: ufficio Ministero del tesoro;
Titolare dell'ordine: Ugo Peruzzi di Torino;
Oggetto: fornitura di filo in tunsteno idrogenato;
Importo: L. 842.

Invita quindi chiunque avesse rinvenuto o rinvenisse il titolo sopradescritto a farlo pervenire subito all'Ufficio del Ministero del tesoro, viale delle Provincie n. 184, Roma.

In caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a norma dell'art. 471 del Regolamento di contabilità generale dello Stato, approvato con decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Roma, addì 3 luglio 1951

(4186) *Il direttore generale*: MAROTTA

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 14 luglio 1950, n. 20480.2/10358, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vancanti nella provincia di Torino;

Vista la nota del Prefetto di Torino, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Filiberto Lorenzetti, docente in ostetricia e ginecologia, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Filiberto Lorenzetti è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Torino il prof. dott. Giuseppe Morra, docente in ostetricia e ginecologia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 6 agosto 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4197)

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 22 maggio 1951, n. 2047.2/8008, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona;

Vista la nota del Prefetto di Savona, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il prof. dott. Francesco Varaldo, docente in ostetricia, deceduto, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. dott. Francesco Varaldo è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Savona, il prof. dott. Mario Repetti, docente in clinica ostetrica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 agosto 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4199)

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso al posto di assistente presso il reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di L'Aquila.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 13 luglio 1945, n. 446, istitutivo dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il decreto del Prefetto di L'Aquila in data 20 gennaio 1950, n. 38111, con cui è stato indetto il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Decreta:

E' nominata la Commissione per il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente del reparto medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di L'Aquila.

La Commissione stessa è così costituita:

Presidente:
Cosentini dott. Roberto, vice prefetto.

Membri:
Labranca prof. Giovanni;
Fontana prof. Mario;
Lillo dott. Leonardo, dell'Istituto superiore di sanità;
Calisti prof. Enrico.

Segretario:
Gizzi dott. Elio.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed avrà la sua sede in L'Aquila.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della prefettura di L'Aquila.

Roma, addì 11 luglio 1951

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(4310)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per le condotte mediche di: Acquasanta, Acquaviva Picena, Arquata del Tronto, Comunanza 1ª, Comunanza 2ª, Cupramarittima, Falerone, Fermo 1ª di campagna, Fermo Capodarco, Grottammare, Montalto Marche 1ª, Montalto Marche 2ª, Montefalcone Appennino, Montegallo, Montelparo, Monterinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Moresco, Offida urbana, Offida 2ª, Rotella, San Benedetto del Tronto-frazione Porto d'Ascoli, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Smerillo;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico di leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, art. 69;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei del concorso di cui in narrativa:

1. Faraglia dott. Leonardo . . . punti 139,50
2. Velenosi dott. Sante . . . » 130,45
3. Pesci dott. Sante . . . » 130,29
4. Giglio dott. Luigi . . . » 129,92
5. Mastrangelo dott. Beniamino . . . » 125,80
6. Tombolini dott. Mario . . . » 122,40
7. Costanzi dott. Cormons . . . » 121,85
8. Santeusanio dott. Renato . . . » 121,35
9. Fegatelli dott. Angelo . . . » 118,42
10. Valori dott. Domenico . . . punti 116,82
11. Mazzoni dott. Mario . . . » 116,66
12. Mastrocola dott. Mauro . . . » 114,80
13. Guidi dott. Antonio . . . » 113,40
14. Attorre dott. Alberto . . . » 111,61
15. Felici dott. Flavio . . . » 111,15
16. Console dott. Alessandro . . . » 109,35
17. Corchia dott. Giovanni . . . » 109,10
18. Valillo dott. Raffaele . . . » 106,75
19. Serafini dott. Antonio . . . » 104,20
20. Basile dott. Vittorio Emanuele . . . » 104 —
21. Luccisano dott. Girolamo . . . » 103,20
22. Valenti dott. Mario . . . » 102,37
23. Ricci dott. Renzo . . . » 101,35
24. Capobianco dott. Guido . . . » 101,13
25. Serangeli dott. Romualdo . . . » 100,85
26. Parenti dott. Cesarino . . . » 100,75
27. Gradoli dott. Enzo . . . » 100,49
28. Pisciotta dott. Vincenzo . . . » 99,85
29. Tocci dott. Vittorio . . . » 98,31
30. Speca dott. Silvio . . . » 97,85
31. Vincenti dott. Remo . . . » 97,62
32. Santarelli dott. Alessandro . . . » 97,40
33. Forti dott. Achille . . . » 97,25
34. Morbiducci dott. Giuseppe . . . » 97,10
35. Leonardi dott. Francesco . . . » 96,42
36. Suppa dott. Francesco . . . » 95,92
37. Menicucci dott. Melchiade . . . » 95,90
38. D'Ercole dott. Edoardo . . . » 95,82
39. Santori dott. Giuseppe . . . » 95,25
40. Bambozzi dott. Domenico . . . » 94,45
41. Natali dott. Pio . . . » 94,10
42. Setteposte dott. Danilo . . . » 93,35
43. Bartomioli dott. Dionisio . . . » 93,20
44. Iannuzzi dott. Arturo . . . » 92,75
45. Colarossi dott. Mancini Ciro . . . » 92,15
46. Pamato dott. Mario . . . » 91,74
47. Terzano dott. Nicola . . . » 90,85
48. Ingardi dott. Dionisio . . . » 90 —
49. Orga dott. Basilio . . . » 89,75
50. Passarelli dott. Vincenzo . . . » 89,50
51. Ferroni dott. Federico . . . » 89,37
52. Ienco dott. Giuseppe . . . » 88,95
53. De Vincenzo dott. Umberto . . . » 88,54
54. Gherardi dott. Gherardo . . . » 88,50
55. Vincitorio dott. Giovanni . . . » 87,75
56. Di Carlo dott. Antonio . . . » 87,50
57. Fiorani dott. Francesco . . . » 87,25
58. Petetta dott. Adolfo, combattente, ufficiale medico . . . » 86,75
59. Gammarota dott. Franco, combattente . . . » 86,75
60. Vittorini Orgeas dott. Giovanni . . . » 86,45
61. Balice dott. Gaetano . . . » 86,32
62. Sansoni dott. Luigi, combattente . . . » 85,45
63. Ghilardi dott. Goffredo . . . » 85,45
64. Iannucci dott. Michelangelo . . . » 85,15
65. Traietto dott. Leonardo . . . » 84,20
66. Casale dott. Luigi . . . » 84,15
67. Caffagni dott. Angelo . . . » 83,90
68. Bianconi dott. Antonio . . . » 83,80
69. Illuzzi dott. Michele . . . » 83,72
70. Cari dott. Andrea . . . » 83,70
71. Buonocore dott. Fortunato . . . » 83,50
72. Sabbatucci dott. Salvatore . . . » 83,35
73. Gatti dott. Severino . . . » 83,04
74. Benvenuti dott. Giovanni . . . » 82,50
75. Cangemi dott. Ignazio . . . » 82,35
76. De Marinis dott. Francesco . . . » 82,10
77. Pandolfini dott. Edoardo . . . » 81,82
78. Ernandes dott. Andrea . . . » 81,79
79. Panetta dott. Antonio . . . » 81,75
80. Antonini dott. Alfonso . . . » 81,40
81. Chieppa dott. Giuseppe . . . » 81,35
82. Laureti dott. Augusto . . . » 81,25
83. Bertana dott. Luciano . . . » 80,25
84. Galluppi dott. Domenico . . . » 80,21
85. Pistani dott. Tommaso . . . » 79,95
86. Mariani dott. Mario . . . » 78,07
87. Pirozzi dott. Andrea . . . » 77,45
88. Danesi dott. Altiero . . . » 76,74
89. Di Virgilio dott. Alfredo . . . » 76,35
90. Renda dott. Bartolo . . . » 76,30

91. Giumelli dott. Giuseppe . . . punti 75,95
92. Melchiorri dott. Domenico » 75,20
93. Stortoni dott. Benedetto » 74,80
94. Feggi dott. Bruno » 74,35
95. Mazza dott. Giulio » 74,20
96. Giorgetti dott. Domenico » 73,97
97. Scabissi dott. Antonio » 73,90
98. De Palma dott. Luigi » 73,67
99. Peralta dott. Ercole » 73,55
100. Marini dott. Renato » 72,99
101. Toma dott. Angelo » 72,95
102. Giovannozzi dott. Giacomo » 72,90
103. Pernice dott. Francesco » 72,70
104. Franceschelli dott. Riccardo » 72,10
105. Monina dott. Vincenzo » 71,87
106. Benfatti dott. Emidio » 71,85
107. Pantaleo dott. Romeo » 71,55
108. Picciotti dott. Giuseppe » 71,50
109. Finocchiaro dott. Benedetto, combattente » 71,25
110. Castrati dott. Pierluigi » 71,25
111. Gammarota dott. Ferdinando » 70,45
112. Scorrano dott. Angelo » 70,25
113. Graziano dott. Mario » 70 —
114. Petrocelli dott. Giovanni » 69,97
115. Ragaiolo dott. Gaetano » 69,75
116. Enei dott. Aldo » 69,15
117. Perotti dott. Francesco » 68,60
118. Mazzoni dott. Giancarlo » 68,50
119. Brandimarte dott. Balilla » 68,17
120. Manciati dott. Brunetto, combattente » 67,75
121. Marconi dott. Adolfo » 67,75
122. Giovagnoli dott. Nazzareno » 67,30
123. Trerè dott. Giuliano, nato nel 1923 » 66,75
124. Pallini dott. Giuseppe, nato nel 1925 » 66,75
125. Bianchini dott. Antonio » 66,65
126. Feliziani dott. Feliziano » 66,32
127. Mazzini dott. Pietro » 66 —
128. Pirone dott. Gaetano » 65,34
129. Mercuri dott. Amato » 65,07
130. Di Carlo dott. Elio » 64,10
131. Caverni dott. Achille » 63,25
132. Agostini dott. Franco, coniugato » 62,85
133. Brandimarte dott. Luigi » 62,85
134. Pannunzio dott. Antonio » 61,77
135. Costantini dott. Costantino » 61,05
136. Consigli dott. Giacomo » 60,75
137. Tartaglione dott. Domenico » 60,57
138. Longano dott. Guerino » 60 —
139. Sinisi dott. Pasquale » 59,75
140. Angelini dott. Teocrito » 59,65
141. Gatti dott. Roberto » 59,30
142. Bischi dott. Giuseppe » 58,85
143. De Poli dott. Mario » 58,40
144. Palladino dott. Umberto » 58,37
145. De Poli dott. Bruno » 58,25
146. De Santis dott. Alberto, combattente » 58,10
147. Melandri dott. Francesco » 58,10
148. Trebbi dott. Gino » 57,57
149. Zanetti dott. Luigi » 57,10
150. Vitti dott. Leonardo » 56,85
151. Pilotti dott. Giovanni » 56,50
152. Mori dott. Mario » 56,25
153. Bellini dott. Salvatore » 56 —
154. De Filippi dott. Raffaele » 55,60
155. Savelli dott. Eolo » 54,75
156. De Simone dott. Ennio » 53,87
157. La Penna dott. Vito » 52,50

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura e nell'albo dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 31 luglio 1951

Il prefetto: VICI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 21467, datato 31 luglio 1951, col quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1949 nei comuni di Acquasanta, Acquaviva Picena, Arquata del Tronto, Comunanza 1ª, Comunanza 2ª, Cupramarittima, Falerone, Fermo 1ª di campagna, Fermo Capodarco, Grottammare, Montalto Marche 1ª, Montalto Marche 2ª, Montefalcone Appennino, Montegallo, Montelparo, Monterinaldo, Monte Vidon Combatte, Monte Vidon Corrado, Moresco, Offida urbana, Offida 2ª, Rotella, San Benedetto del Tronto-frazione Porto d'Ascoli, Sant'Elpidio a Mare, Servigliano, Smerillo;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Vista la legge 1° agosto 1921, n. 1312 riformata dalla legge 3 giugno 1950, n. 375, relativa all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra;

Visti gli articoli 69 del testo unico di leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti candidati compresi nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarati vincitori del posto a fianco di ciascuno rispettivamente indicato:

1) Faraglia dott. Leonardo: Offida (urbana);
2) Pesci dott. Sante: Fermo 1ª di campagna;
3) Giglio dott. Luigi: Offida 2ª;
4) Mastrangelo dott. Beniamino: Fermo (Capodarco);
5) Tombolini dott. Mario: Cupramarittima;
6) Costanzi dott. Cormons: Servigliano;
7) Santeusanio dott. Renato: Montalto Marche (città);
8) Fegatelli dott. Angelo: Acquasanta;
9) Valori dott. Emidio: Acquaviva Picena;
10) Mazzoni dott. Mario: Falerone;
11) Mastrocola dott. Mauro: Rotella;
12) Guidi dott. Antonio: Montalto Marche (Porchia);
13) Attorre dott. Alberto: Arquata del Tronto;
14) Felici dott. Flavio: Smerillo;
15) Console dott. Alessandro: Comunanza 1ª;
16) Vallillo dott. Raffaello: Comunanza 2ª;
17) Serafini dott. Antonio: Monte Vidon Combatte;
18) Luccisano dott. Girolamo: Montelparo;
19) Valenti dott. Umberto: Montefalcone Appennino;
20) Ricci dott. Renzo: Montegallo;
21) Capobianco dott. Guido: Monterinaldo;
22) Serangeli dott. Romualdo: Monte Vidon Corrado;
23) Parenti dott. Cesarino: Moresco;
24) Colarossi dott. Mancini Ciro, invalido di guerra: Grottammare;
25) Casale dott. Luigi, invalido di guerra: San Benedetto del Tronto (P. D. Ascoli);
26) Consigli dott. Giacomo, invalido di guerra: Sant'Elpidio a Mare.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 3 agosto 1951

Il prefetto: VICI

(4180)

PREFETTURA DI BELLUNO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 2747/III-S in data 10 marzo 1949 con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esami del concorso stesso;

Visti gli articoli 14 e 20 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per i quali non possono essere dichiarati idonei i candidati che non abbiano riportato almeno i 7/10 nella prova orale;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici chirurghi partecipanti al concorso ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948 bandito con decreto prefettizio n. 2747 Div. III-S in data 10 marzo 1949, dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice d'esami.

A fianco di ogni nominativo viene indicata la somma del punteggio totale dei titoli e del punteggio della prova orale assegnata complessivamente dalla Commissione giudicatrice d'esami ai candidati:

1. Puntil dott. Antonio fu Antonio	punti	72,20 su 150
2. Sernaglia dott. Giancarlo fu Primo	»	70,25 »
3. Benelli Imo di Aurelio	»	59,90 »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 28 luglio 1951

p. Il prefetto: ZAMPAGLIONE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BELLUNO

Visto il proprio decreto n. 2747/III-S in data 10 marzo 1949 con il quale venne bandito il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di medico condotto di Sappada unica condotta medica vacante nella provincia di Belluno al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice d'esami del concorso;

Visto il decreto prefettizio in data odierna n. 10359 che approva la graduatoria dei partecipanti al concorso dichiarati idonei dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 55 e 56 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Puntil Antonio fu Antonio è dichiarato vincitore del concorso per il conferimento della condotta medica di Sappada e viene designato a quella Amministrazione comunale per la nomina a titolare, con l'osservanza delle disposizioni di legge attualmente in vigore.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia ed affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 28 luglio 1951

p. Il prefetto: ZAMPAGLIONE

(4179)

PREFETTURA DI COMO

Graduatoria generale del concorso per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie di Inverigo e Premana.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI COMO

Visto il proprio decreto n. 45570-San. in data 17 dicembre 1950, con il quale veniva indetto il concorso per titoli per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio delle farmacie di Inverigo e Premana;

Viste le graduatorie dei concorrenti ai detti posti, formulata dall'apposita Commissione giudicatrice costituita con decreto prefettizio n. 2289 del 30 gennaio 1951;

Visto l'art. 11 del regolamento per il servizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

Sono approvate le seguenti graduatorie dei concorrenti ai posti di cui in narrativa:

a) graduatoria dei concorrenti per il conferimento dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia di Inverigo:

1. Cerchiari Guido	punti	84,50 su 150
2. Venturini Pia	»	82 — »
3. Rivolta Franco	»	78 — »
4. Gennari Felice, ex combattente	»	68 — »
5. Bosio Cesare	»	68 — »
6. Riva Domenico	»	67 — »
7. Roberti Franco	»	66 — »
8. Baraldi Lucia	»	65,50 »
9. Erani Sara	»	65 — »
10. Cretti Maria	»	64 — »
11. Costantini Albino	»	63 — »
12. De Simone Luigi	»	61 — »
13. Brambilla Paolo	»	60 — »
14. Biaggio Maria	»	58 — »
15. Virgiglio Alfonso	»	54,50 »
16. Scevola Gino	»	50,50 »
17. Guerra Pietro	»	46 — »
18. Mirabile Giuseppe	»	44,50 »
19. Fioretta Leonardo	»	43 — »
20. Surdo Carmela	»	41,50 »
21. Betti Antonio	»	41 — »
22. Muzio Liliana	»	40 — »
23. Parisi Renato	»	39 — »
24. Annunziata Gennaro	»	35 — »
25. Zavarise Illadio, ex combattente	»	34,50 »
26. Aiello Giuseppe, precede Ialacci per l'età	»	34,50 »
27. Ialacci Giovanni	»	34,50 »
28. Bonissone Teresa	»	30,50 »
29. Pazienza Michele, ex combattente	»	28,50 »
30. Zaniboni Maria	»	28,50 »
31. Calderoli Tersilia	»	28 — »

b) Graduatoria del concorso per conferimento dell'autorizzazione all'esercizio della farmacia di Premana:

1. Riva Domenico	punti	67 — su 150
2. Baraldi Lucia.	»	65,50 »
3. Viriglio Alfonso	»	54 — »
4. Guerra Pietro.	»	46 — »
5. Betti Antonio	»	41 — »
6. Muzio Liliana.	»	40 — »
7. Annunziata Gennaro	»	35 — »
8. Zavarise Illadio	»	34,50 »
9. Bonissone Teresa	»	30,50 »
10. Pazienza Michele, ex combattente	»	28,50 »
11. Zaniboni Maria	»	28,50 »

Sono dichiarati vincitori per le sedi di farmacia a fianco di ciascuno segnate, i seguenti concorrenti:

1. Cerchiari Guido: farmacia di Inverigo;
2. Riva Domenico: farmacia di Premana.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, sul Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Como, addì 31 luglio 1951

Il prefetto: ROTIGLIANO

(4188)

PREFETTURA DI AREZZO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio decreto n. 6481/San. del 22 febbraio 1949, con il quale è stato bandito un concorso per tre condotte veterinarie vacanti nella provincia di Arezzo al 30 novembre 1948;

Visti i verbali delle operazioni di concorso espletate dalla Commissione giudicatrice all'uopo nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 4 maggio 1951, n. 20706.2/8277;

Vista la graduatoria di merito dei candidati idonei formata dalla predetta Commissione a conclusione dei propri lavori;

Visti gli articoli 55 e 23 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Ritenute regolari le operazioni medesime;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei per la copertura delle tre condotte veterinarie di Bucine (unica), Montevarchi (unica) e Pratovecchio-Stia (consorziata):

1. Filomeni dott. Ciro	punti 123,565	su 150
2. Montagnoni dott. Aldo	» 114,84	»
3. Lombardi dott. Sauro	» 113,085	»
4. Dini dott. Gino	» 97,185	»
5. Mellini dott. Mauro	» 69 —	»
6. Pisani dott. Onelio	» 66,75	»
7. Cortesi dott. Piero	» 63,356	»
8. Bruni dott. Evasio	» 59,407	»

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 3 agosto 1951

Il prefetto: FRANCI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AREZZO

Visto il proprio precedente decreto n. 9799 in data 3 agosto 1951, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei al concorso per tre posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Arezzo, bandito con decreto n. 6481 del 22 febbraio 1949;

Tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi per le quali i singoli candidati hanno dichiarato di concorrere nelle singole domande di ammissione al concorso;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento per lo svolgimento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I seguenti veterinari sono dichiarati vincitori del concorso indicato nelle premesse per la sede a fianco di ciascuno indicata:

Filomeni dott. Ciro: Montevarchi (unica);
Montagnoni dott. Aldo: Bucine (unica);
Lombardi dott. Sauro: Pratovecchio-Stia (consorziata).

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio degli annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Arezzo, addì 4 agosto 1951

Il prefetto: FRANCI

(4112)

PREFETTURA DI SAVONA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Savona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Visto il decreto prefettizio n. 17124 in data 17 luglio 1947, con il quale venivano poste a pubblico concorso le sedi veterinarie vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1946;

Visto il proprio decreto 27 aprile 1950, n. 22334, con il quale veniva approvata la graduatoria di merito del concorso predetto;

Considerato che per la rinuncia di alcuni candidati si è resa vacante la sede di Calizzano dal dott. Agosto Valerio indicata fra le sedi preferenziali nella sua domanda di ammissione al concorso;

Visto il vigente testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

Il dott. Agosto Valerio è dichiarato vincitore della sede veterinaria consorziale Calizzano-Bardineto.

Savona, addì 10 luglio 1951

Il prefetto: MARCONCINI

(4115)

PREFETTURA DI NOVARA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San. in data 31 gennaio 1951 con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775/3ª San. in data 1° ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 36486/3ª San. in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Jamoni Silvio residente a Vespolate ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario di Vespolate in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Jamoni Silvio è assegnato al Consorzio veterinario di Vespolate, Garbagna e Nibbiola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 2 agosto 1951

p. *Il prefetto*: PAULOVICH

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il proprio decreto n. 36487/3ª San. in data 31 gennaio 1951, con il quale sono state assegnate le condotte veterinarie vacanti alla data del 30 novembre 1946 ai vincitori del concorso bandito con il decreto n. 28775/3ª San. in data 1° ottobre 1947;

Vista la graduatoria generale approvata con il proprio decreto n. 36486/3ª San. in data 10 gennaio 1951;

Ritenuto che il dott. Ferrè Michele residente a Romagnano Sesia ha diritto alla nomina a veterinario condotto del Consorzio veterinario di Suno ed Uniti, in base all'ordine di graduatoria, all'indicazione preferenziale delle sedi ed in conseguenza delle rinuncie dei candidati che lo precedono in graduatoria;

Visto l'art. 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ferrè Michele è assegnato al Consorzio veterinario di Suno ed Uniti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Novara, addì 2 agosto 1951

p. *Il prefetto*: PAULOVICH

(4182)

PREFETTURA DI ALESSANDRIA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Alessandria

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Visto il decreto prefettizio n. 38216/San. in data 25 novembre 1946 e 3687 in data 31 gennaio 1947, col quale venne bandito il concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia alla data del 30 settembre 1946;

Visto il successivo decreto n. 42626/Div. Sanità in data 14 dicembre 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 dell'11 gennaio 1951, col quale veniva approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso stesso;

Visti i decreti in data 28 dicembre 1950, n. 43144 e 44397/San., contenente modifiche del precedente, relativi alla nomina dei titolari delle condotte poste a concorso;

Visti gli atti di uffici e le rinuncie presentate dagli aventi diritto alla nomina stessa;

Rilevato che la condotta di Cassano Spinola è stata unita in consorzio con quella di Sant'Agata Fossili, già munita di titolare, e ritenuto che essa a termini dell'art. 63 del testo unico di leggi sanitarie, deve intendersi soppressa agli effetti dell'assegnazione per concorso;

Visti il testo unico di leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e il regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 44397 del 28 dicembre 1950, sono dichiarati vincitori, per le sedi a fianco di ciascuno indicate, i seguenti candidati risultati idonei al concorso di cui in narrativa:

1) Carrara Domenico: Visone;
2) Bassano Luigi: Gavi (2ª condotta);
3) Rolla Guglielmo: Casale (1ª urbana);
4) Giani Gustavo: Castelnuovo Scrivia;
5) Alvisi Gian Pasquale: Frugarolo;
6) Rolandi Giuseppe: Viguzzolo;
7) Sardi Paolo: Casalcermelli;
8) De Benedetti Vittorio: Acqui (urbana *B*);
9) Bissolino Gerolamo: Novi Ligure;
10) Torti Giovanni: Bassignana;
11) Fiore Sante: Gabiano;
12) Cebrelli Giuseppe: Tortona destra Scrivia;
13) Viazzo Giuseppe: Spigno Monferrato;
14) Badalla Luigi: Casale (3ª condotta urbana);
15) Berta Bruno: Villanova Monferrato;
16) Fossati Bruno: Tortona (condotta urbana);
17) Provvidenza Donato: Casale (sobborgo San Germano);
18) Gatti Pietro: Borghetto Borbera;
19) Musso Eugenio: Molare;
20) Tornari Giuseppe: San Salvatore Monferrato;
21) Garrone Angelo: Roccagrimalda;
22) Pavia Guglielmo: Quargnento;
23) Boidi Domenico: Cassine;
24) Persoglio Ercole: Strevi;
25) Massa Alberto: Pecetto di Valenza;
26) Aviotti Francesco: Pontestura (1ª condotta);
27) Piana Leo: Sezzadio;
28) Ferrara Egidio: Casale (sobborgo Terranova);
29) Sommo Alessandro: Predosa (1ª condotta urbana);
30) Ricci Giuseppe: Cremolino;
31) Leva Giovanni: Predosa (2ª condotta, frazione Castelferro;
32) Scaglia Urbano: Silvano d'Orba;
33) Caleff Isacco: Gavi-San Cristoforo (1ª condotta);
34) Goggi Carlo: Alluvioni Cambiò Piovera (consorzio);
35) Bovone Marcello: Pasturana-Tassarolo
36) Ciparelli Pietro: Carezzano-Costa Vescovato (consorzio;
37) Spinoglio Renato: Ricaldone;
38) Galliano Giovanni: Carrega Ligure;
39) Butti Giuseppe: Sarezzano-Cerreto Grue-Montegioco (consorzio);
40) Sartoriggi Arturo: Stazzano;
41) Garbarini Alfredo: Molino dei Torti;
42) Siri Mario: Montechiaro d'Aqui;
43) Maccario Arturo: Ponti;
44) Garrone Mario: Sala Monferrato;
45) Ermini Giovanni: Carrosio;
46) Cassinari Andrea: Montaldo Bormida;
47) Alliani Elisio: Cartosio-Malvicino (consorzio);
48) Piovano Pietro: Pareto;
49) Rocca Pietro: Fabbrica Curone;
50) Colla Bruno: Grognardo-Morbello (consorzio);
51) Scarsi Roberto: Mornese-Montaldeo (consorzio).

Alessandria, addì 11 luglio 1951

Il prefetto: ZACCHI

(4181)

PREFETTURA DI CATANZARO

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto n. 4645 Div. vet. del 31 gennaio 1949, con il quale veniva indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1948;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 28 maggio 1951, n. 20421.2;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di veterinario condotto di cui in narrativa, così come formulata dalla Commissione giudicatrice:

1. Vartuli dott. Fortunato . . . . punti 82.01.36
2. Comerci dott. Antonio . . . . » 78.95.89
3. Galati dott. Domenico . . . . » 78.40.87
4. Schiavone dott. Angiolino . . . . » 74.85.00
5. Chiarella dott. Salvatore . . . . » 70.37.51
6. Castiglione Morelli dott. Alfredo . . » 69.66.68
7. Seravalli dott. Abdon . . . . » 66.42.53
8. Caruso dott. Vincenzo . . . . » 66.00.00
9. Sculco dott. Alfeo . . . . » 64.00.00
10. Rivaioli dott. Guido . . . . » 60.45.85
11. Aloisio dott. Bruno . . . . » 56.02.86
12. Formica dott. Filippo . . . . » 55.50.00

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 28 luglio 1951

Il prefetto: DIANA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANZARO

Visto il proprio decreto pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei nel concorso per i posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Catanzaro al 30 novembre 1948;

Vedute le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza, fatte dai concorrenti nelle domande di ammissione al concorso;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso di cui sopra e per i posti a fianco indicati i seguenti concorrenti:

Vartuli dott. Fortunato: Soriano Calabro;
Comerci dott. Antonio: Girifalco;
Galati dott. Domenico: Vallelonga.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Catanzaro, addì 28 luglio 1951

Il prefetto: DIANA

(4313)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.